



C.I.P.A. Scuola di Counseling Integrato

per la

Professione d'Aiuto

ad Approccio Relazionale

Anno Accademico 2025

VERBALE del mese di Settembre 2025

ALLIEVI VERBALIZZANTI:

- **NOME: FRANCESCA**
- **NOME: VALENTINA**

COGNOME: PORPORA

COGNOME: PACHIOLI

VENERDÌ (pomeriggio)

Docenti: Marco Pilla

Argomenti: Attivazione delle risorse interiori nel counseling

Allievi presenti venerdì pomeriggio: Nunzia Sommesse, Mariateresa Ferroni, Margherita Tommasella, Laura Signani, Francesca Gualdi, Francesca Porpora, Mariacristina Vacca, un'esterna.

Data: 12 settembre 2025

1. Descrizione del setting: venerdì l'incontro si è svolto nell'aula dell'istituto Aniene, uno spazio adeguato a un gruppo di lavoro. La disposizione delle sedute, orientata verso la cattedra, era stata appositamente organizzata per favorire la comunicazione e l'interazione tra i partecipanti. La modalità dell'incontro è stata dinamica e interattiva, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti i presenti. Il docente ha utilizzato slide come supporto visivo per la presentazione dei contenuti che sono state condivise su whatsapp per un malfunzionamento del proiettore presente in aula.



2. Riassunto della lezione: Il professor Marco Pilla ha aperto la lezione chiedendo a ciascun partecipante cosa lo avesse spinto a intraprendere il percorso di counseling e quali fossero le proprie risorse interiori. Sono emersi concetti come l'empatia, l'ascolto e l'accoglienza. Successivamente, il docente ha proposto un'esperienza di meditazione ipnotica, invitando gli allievi a entrare in contatto con il proprio sé e a visualizzare la propria "bambina interiore". L'esperienza si è conclusa con una condivisione delle sensazioni e dei ricordi emersi.

La lezione è proseguita con l'esposizione di slide incentrate sulla **programmazione neurolinguistica** e l'ampliamento del concetto di risorse interiori. In particolare, è stata evidenziata la **resilienza**, definita come **autoguarigione**. È stato affrontato il legame tra mente e corpo, con un riferimento al libro *"Guarisci il tuo corpo"* della psicologa Louise Hay.

Il docente ha posto domande sulla capacità di distinguere il sogno dalla fantasia e ha introdotto il concetto di **ancoraggio**, inteso come la capacità di razionalizzare le proprie risorse. Sono stati discussi temi come le resistenze personali, l'aumento dell'autostima e la gestione consapevole delle emozioni. Si è parlato di strumenti pratici e tecniche di rilassamento che possono essere utili anche per l'**autoipnosi** durante una sessione di counseling con un cliente.

La lezione ha toccato anche il tema dell'**autosuggestione** ed è stato chiarito che la mancata attivazione delle risorse non costituisce una forma di manipolazione. È stato sottolineato il rischio di **Transfert** e **Controtransfert** da parte del cliente sul counselor e l'importanza di mantenere la neutralità per non "inquinare il setting".

Il professor Pilla ha poi spiegato la differenza tra **ipnosi** e **autoipnosi**. L'ipnosi viene agita su qualcuno, mentre l'autoipnosi è un processo di autoregolazione. Ha elencato le cinque fasi dell'ipnosi: ipoidale, ipnagogica, il sogno, il sonnambulismo e il coma, e ha menzionato lo studioso John Butler.

Infine, il docente ha chiarito che gli allievi e i counselor non possono praticare l'ipnosi perché è una tecnica riservata ai professionisti sanitari qualificati, come gli psicologi, che sono autorizzati a farlo da un punto di vista deontologico e di legge, che ne tutela l'esercizio secondo specifici requisiti professionali. Fa anche un riferimento alla normativa del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) che invece riguarda la protezione dei dati personali e non l'abilitazione all'esercizio di professioni o tecniche, sebbene sia fondamentale per la corretta gestione delle informazioni sensibili raccolte durante trattamenti di ipnosi svolti da professionisti autorizzati.

3. Domande degli allievi ed eventuale dibattito: Nel corso della lezione sono stati condivisi punti di vista e domande, soprattutto in merito alla distinzione tra sogno e fantasia e le modalità di ancoraggio delle risorse.



4. Esperienziali: L'esperienziale ha avuto come obiettivo l'esplorazione delle risorse interiori attraverso la meditazione ipnotica. Il docente ha guidato il gruppo in un percorso di contatto con la propria parte più profonda, visualizzando la propria "bambina interiore". Al termine, si è svolta una condivisione aperta in cui i partecipanti hanno espresso le sensazioni e i ricordi emersi.

5. Supervisione di gruppo e comunicazioni. Al termine della lezione, il docente ha chiesto un feedback. Alcuni hanno espresso ammirazione per la specialità del docente e la sua capacità di far emergere la soggettività e di guidare la visualizzazione dell'integrazione.

Qualcuno invece si è mostrato stupito di essere riuscito a essere pienamente coinvolto, nonostante la sua difficoltà abituale a entrare in uno stato di visualizzazione.

Altri hanno definito la lezione "unica", poiché confermava le intuizioni personali attribuendo una particolare importanza alla parola "testimone", usata più volte dal docente durante la lezione.

La classe ha espresso, in generale, profonda ammirazione e fascino per l'andamento della lezione e per i temi trattati.

SABATO (mattina)

Docenti: Stefano Masci

Argomenti: Tra dipendenza e narcisismo, lavorare con clienti coinvolti in relazioni tossiche

Allievi presenti venerdì pomeriggio: Nunzia Sommesse, Mariateresa Ferroni, Margherita Tommasella, Laura Signani, Francesca Porpora, Mariacristina Vacca, Valentina Pachioli, un'esterna.

Data: 13 settembre 2025

1. Descrizione del setting: sabato l'incontro si è svolto nell'aula 1A4. La disposizione delle sedute è fissa con orientamento alla cattedra. Il docente ha utilizzato slide come supporto visivo per la presentazione e la spiegazione dei contenuti.

2. Riassunto della lezione: Come primo approccio al tema, il docente ha distribuito un questionario autovalutativo da compilare. Basato sulla scala Likert a 5 punti, ognuno doveva rispondere al questionario con valutazioni da 1 a 5, per la valutazione dell'attuale rapporto affettivo (ciò che incide nel rapporto + quanto pensate che valga per il partner). Modulo



utilizzato nel caso di counseling di coppia, per aiutare a capire meglio quanto si conosca l'altro ma allo stesso tempo quanto si conosca se stessi.

La lezione è proseguita con slide, interrotta saltuariamente da casi reali successi e raccontati dal docente, come del caso di un marito scoperto dalla moglie con un'amante. Il docente ha raccontato come la forte dipendenza del marito dalla moglie, ha fatto sì che lui accettasse qualsiasi condizione imposta da lei, anche in diminuzione della propria libertà personale, pur di non creare un distacco da quest'ultima. E di come spesso si verifichino delle co-dipendenze.

Altro esempio di un manager che passava tutto il tempo della seduta rispondendo a messaggi e chiamate del cellulare. Questo cliente non si rendeva conto di avere una dipendenza affettiva, in quanto era lì per un problema di lavoro. L'obiettivo non è quello di ristrutturare una persona ma di far in modo che stia bene. In quel caso la dipendenza affettiva non era un problema.

Il docente ha poi proseguito con slide mostrando come si interviene sulle persone con dipendenze affettive, dando dei compiti e aiutando a sostituire i comportamenti disfunzionali con alcuni più sani.

Successivamente abbiamo parlato di alcune tipologie di clienti, sempre con il supporto di slide. Il Narcisista, Il Borderline, il Gaslighter.

Caratteristiche della persona narcisista e del suo partner (nostro cliente), come individuarlo e come intervenire. Il senso di colpa che si manifesta e come trattarlo.

Caratteristiche della persona borderline e del suo partner. Sindrome del Messia e di come intervenire per sostituire comportamenti più sani.

Caratteristiche della situazione Gaslighting e della manipolazione emotiva. Capire l'entità dell'invischiamento nella relazione, usare la scala di Klein ('qualitative analysis of gaslighted' Klein).

Il docente ha poi affrontato gli stili comuni degli abusanti e le possibili coppie che si possono creare (ad esempio coppia composta da personalità Narcisista con personalità Borderline). Abbiamo visto le tecniche che si possono utilizzare per aiutare i nostri clienti, GreyRock e No-Contact. Di come il network di supporto sia una chiave di aiuto, il fare come soluzione.

3. Domande degli allievi ed eventuale dibattito: Nel corso della lezione sono emerse domande in merito al limite di trattabilità di un cliente con dipendenze affettive da parte di un counselor. Inoltre di come gestire il totale degli incontri nel caso non fossero sufficienti. Il docente ha sottolineato che se il cliente non ha ancora superato il problema, siamo noi che valutiamo se continuare, non per motivi economici ma per capire se eticamente aiutarlo con



qualche altro incontro. Altrimenti dobbiamo renderci conto se siamo arrivati al nostro massimo ed inviarlo ad altro professionista.

4. Esperienziali: Si è svolto un esercizio di coppia (simulando counselor/cliente) per la compilazione alternata di un questionario da far compilare al cliente qualora ci sia il sospetto di una dipendenza affettiva.

5. Supervisione di gruppo e comunicazioni. Al termine della lezione, il docente ha chiesto un feedback. Molti hanno espresso rassicurazione non ritrovandosi in nessuna personalità descritta. Altri hanno evidenziato la complessità delle situazioni che possono presentarsi con un cliente. Alcuni hanno ritrovato in conoscenti/amici situazioni e relazioni descritte durante la lezione.

SABATO (pomeriggio)

Docenti: Stefano Masci

Argomenti: Triadi / La Storia del Cliente / Feedback

Allievi presenti venerdì pomeriggio: Nunzia Sommesse, Mariateresa Ferroni, Margherita Tommasella, Laura Signani, Francesca Porpora, Mariacristina Vacca, Valentina Pachioli.

Data: 13 settembre 2025

1. Descrizione del setting: sabato l'incontro si è svolto nell'aula 1A4. La disposizione delle sedute è fissa con orientamento alla cattedra. Il docente ha utilizzato la lavagna dell'aula per scrivere i temi trattati.

2. Riassunto della lezione:

La prima parte della lezione si è svolta con le triadi, un gruppo da 4 e un gruppo da 3. Successivamente ogni allievo ha esposto il proprio feedback in merito alle triadi e a come ci si



sentita dopo mesi di pratica. Molti hanno espresso una maggior naturalezza nei vari ruoli svolti e una maggior profondità nella scoperta del sé.

La seconda parte della lezione si è svolta sul tema della “Storia del Cliente”. Il docente con l’aiuto della lavagna e con il dialogo attivo e partecipativo della classe ha compilato due colonne denominate una Counselor e l’altra Cliente. In ciascuna colonna sono state scritte le informazioni che un Counselor dovrebbe appuntarsi al termine di ogni incontro con il proprio cliente, al fine di avere una storia scritta ed essere pronti qualora il cliente dovesse ritornare dopo molto tempo.

Nella colonna Counselor il docente ha appuntato: <Come sto io? <Note del supervisore <Risonanze <Tecniche utilizzate (riformulazioni, carte delle emozioni, ect)

Nella colonna Cliente il docente ha appuntato: <Nomi di persone significative <Argomento/Obiettivo/Problema (che spesso non coincidono, importante distinguere queste 3 aree e capire su quali effettivamente lavorare) <Emozioni <Linguaggio che utilizza (Es. metafore) <Stile di attaccamento, storia familiare <Qualità del sonno e dei sogni <se il cliente assume farmaci anti-psicotici (appunto generico, NO NOMI dei FARMACI!) <Stato di cura o trasandatezza della propria persona <parte non verbale, cambi di seduta <Puntualità o ritardi <Fobie o Traumi

Al termine della lezione il docente ha suggerito di scaricare le “linee guida della relazione di triade” dal portale CIPA che ogni allievo dovrà poi consegnare a Febbraio 2026.

3. Domande degli allievi ed eventuale dibattito: La lezione sulla storia del cliente si è svolta con grande partecipazione della classe, al fine di suggerire cosa inserire nelle colonne della scheda del cliente.

4. Esperienziali: Si sono svolte le triadi.

5. Supervisione di gruppo e comunicazioni. Al termine della lezione, il docente ha chiesto un feedback. Molti hanno espresso contentezza per l’intero weekend svolto, un po' di stanchezza ma grande soddisfazione per gli argomenti trattati.